



Crisi della Chiesa: cercansi profeti felici fuori dalle sacrestie

DI MAURIZIO SCHOEPFLIN

«**U**n uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico»: come non ricordare l'inizio della splendida parabola del buon Samaritano tramandataci dall'evangelista Luca? Non l'ha certo dimenticato don Dino Pirri, prete della diocesi di San Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto, attualmente assistente ecclesiastico nazionale dell'Azione cattolica ragazzi, convinto che sia necessario ripercorrere quella strada lungo la quale il buon Samaritano dette prova della sua carità fraterna, prendendosi cura dell'uomo incappato nei briganti. Don Pirri ritiene infatti che la nuova evangelizzazione abbisogni anzitutto di un supplemento di fiducia che renda possibile il superamento di vecchi timori e l'apertura di scenari inediti e densi di speranza: «Vescovi, preti e laici, religiosi e religiose – egli scrive – tutti dovremmo percorrere le strade del mondo con più coraggio e sollecitudine. Dovremmo uscire più spesso dalle nostre sacrestie e andare verso Gerico, per incontrare l'umanità ferita e privata della vita e per incontrare lì il volto misericordioso del Padre, che salva e dona la vita anche a noi». Più coraggio e più sollecitudine, ma anche, come nota Giuseppe Savagnone nella orefazione, «la rinuncia al pregiudizio, il superamento delle difese istintive, la caduta dei muri»: anche questo, infatti, è simboleggiato dalla città di Gèrico, e anche questo è stato sperimentato da don Dino, che si è reso conto in prima persona che soltanto una disponibilità effettiva e ottimistica nei confronti degli altri è in grado di spianare la via all'annuncio di Cristo. La crisi c'è ed è profonda: don Pirri lo sa e non lo nasconde. È pienamente consapevole che la pastorale stenta a portare i frutti desiderati, nonostante l'ampiezza e la generosità degli sforzi di tanti uomini e tante donne: tuttavia, di fronte a ciò, egli non cede allo scoraggiamento e, basandosi su esperienze realmente vissute, intende rilanciare la sfida dell'evangelizzazione, «immerso tra la gioia di ciò che è raggiunto e la necessità di riprendere il cammino». Guardare in faccia la realtà è importante e salutare, ma lasciarsi sopraffare dallo scoramento e dallo scetticismo non avrebbe senso: «Nel tempo della Chiesa in crisi, c'è bisogno di santi profeti coraggiosi e felici. Capaci di abbandonare i lidi sicuri del potere e della consuetudine verso ogni luogo indicato da Dio. Capaci di guardare il mondo con gli occhi del Signore. Capaci di gesti eloquenti e parole nuove, come i gesti e le parole di Gesù».

© RIPRODUZIONE FERTINATA

Dino Pirri

**DALLA SACRESTIA
A GERICO**

Verso la nuova evangelizzazione

Ave. Pagine 152. Euro 11,00